

Messaggio

numero
8272

data
29 marzo 2023

competenza
DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

Rapporto sulla mozione del 20 giugno 2022 presentata da Raoul Ghisletta “Anche le/i giovani delle scuole speciali hanno bisogno di posti di stage negli istituti ed enti sussidiati dal Cantone! Prevedere e autorizzare gli stage presso gli istituti sociosanitari destinati ai giovani del Ciclo di orientamento delle Scuole speciali cantonali”

Signora Presidente,
signore e signori deputati,

abbiamo esaminato la mozione del 20 giugno 2022 presentata da Raoul Ghisletta, con la quale si chiede al Consiglio di Stato di, citiamo, “aggiornare le proprie direttive interne e circolari per prevedere e autorizzare posti di stage presso gli istituti sociosanitari sussidiati, altri enti sussidiati e se del caso anche l'amministrazione cantonale, che sono destinati a giovani del Ciclo di orientamento professionale delle Scuole speciali cantonali”.

I. PREMESSA

La mozione in questione fa riferimento al ciclo di orientamento professionale (COP) destinato agli allievi delle Scuole speciali cantonali. Prima di entrare nel merito delle richieste formulate dalla mozione, il Consiglio di Stato ritiene necessario ricordare che, alla fine della scolarità obbligatoria, agli alunni delle scuole speciali è offerto un ulteriore ciclo (quarto ciclo) che permette loro di svolgere degli stage (in centri diurni, laboratori protetti o nell'economia pubblica o privata) e trovare un percorso che permetta la realizzazione di un proprio progetto di vita, sotto il profilo lavorativo e sociale.

Il COP diversifica i percorsi tenuto conto dei bisogni specifici degli alunni. Per questo motivo si distinguono il COP protetto (in caso di bisogni educativi importanti), il COP pratico (bisogni educativi medi-alti) e il COP professionale (alunni con maggiori autonomie).

Gli sbocchi offerti dal COP protetto sono solitamente verso case con occupazione sostenute dalla Legge sull'integrazione sociale e professionale degli invalidi del 14 marzo 1979 (LISPI); dal COP pratico si accede in genere alle aziende sociali e, a volte, a un apprendistato biennale, mentre con il COP professionale si prevede l'inserimento lavorativo con formazione pratica biennale per l'ottenimento di un certificato federale di formazione pratica presso un'azienda privata, un ente pubblico o presso enti finanziati dall'Assicurazione invalidità come il Centro professionale e sociale di Gerra Piano (CPS) o la Fondazione Orchidea di Riazzino.

II. NEL MERITO DELLE RICHIESTE

La mozione avanza delle proposte a partire da una situazione concreta. Il caso è noto alla direzione delle scuole speciali ed il contatto tra i docenti del COP e la struttura menzionata nell'atto parlamentare è avvenuto come di consueto e senza particolari disfunzioni. Quanto al progetto specifico per l'allieva, le si è proposto un anno di avvicinamento alla formazione vera e propria di “Addetto/a alla cucina” con tre giorni di stage e due giorni di presenza a scuola (COP). Un'opzione, questa, che permette sia un consolidamento delle competenze

scolastiche, sia un avvicinamento alla professione. La procedura è stata dunque regolare, ma ha fatto emergere il tema del finanziamento dello stage in casa anziani.

A questo proposito va indicato che il finanziamento della formazione e degli stage, per quanto concerne le situazioni al di fuori di quanto previsto con il Messaggio n. 8009 del 9 giugno 2021¹ non richiamato in questa sede, è operato attraverso il contratto di prestazioni previsto dalla Legge concernente il promovimento, il coordinamento e il finanziamento delle attività a favore delle persone anziane del 30 novembre 2010 (LAnz). Tale finanziamento viene incluso nella parte individualizzata, (quindi non stabilito attraverso un importo per giornata d'occupazione, ma sulla base dei costi effettivi). In linea con questa regolamentazione, attraverso la circolare del 3.2.2020 "Retribuzione stageare, allievi e apprendisti nelle scuole sociosanitarie", aggiornata annualmente, vengono stabiliti i riferimenti finanziari relativi alla retribuzione, con l'obiettivo di permettere l'organizzazione e l'assunzione delle persone in stage da parte degli istituti. Tale pratica viene adottata in misura analoga anche dall'Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i minorenni del Dipartimento sanità e socialità (DSS) per quanto attiene i centri educativi per minorenni (CEM).

Oltre che per gli stage, l'Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio (UACD) del DSS prevede un finanziamento individualizzato anche in caso di richiesta da parte degli istituti di inserimenti di persone adulte con un grado di invalidità parziale. Questo finanziamento non avviene con dei parametri prestabiliti come per gli stage e, generalmente, è organizzato tramite una prima valutazione da parte dell'istituto, con successiva richiesta di approvazione all'UACD che includa anche una proposta di stipendio coordinato con l'Assicurazione invalidità. Verosimilmente, la situazione riportata avrebbe dovuto essere valutata in questo ambito.

Con lo scopo di garantire una miglior chiarezza delle possibilità di sostegno finanziario per casi analoghi a quello indicato, la circolare dell'UACD "Retribuzione stageare, allievi e apprendisti nelle scuole sociosanitarie", verrà aggiornata già dall'anno in corso, inserendo una specifica indicazione che permetta all'istituto di valutare e richiedere il finanziamento di situazioni riguardanti il COP professionale delle scuole speciali cantonali. Riguardo ai CEM, l'inserimento di situazioni COP potrà essere valutata per i CEM con servizi generali. Per quanto attiene all'Ufficio degli invalidi del DSS, così come stabilito al punto 4.9 della direttiva n. 5 sul contributo globale agli istituti per invalidi adulti, il contributo per stageaires, apprendisti, AUP e servizi civili è calcolato in percentuale sulla massa salariale totale: per le case e i centri diurni la percentuale è del 2.67%, mentre per i laboratori è del 4%.

Va inoltre ricordato che anche al CPS vengono accolte le richieste dei COP per degli stages di orientamento professionale della durata di una o due settimane.

III. CONCLUSIONI

Sulla base delle osservazioni fin qui esposte, ritenuto che le direttive interne permettono già ora ai giovani che frequentano un COP di svolgere degli stage presso gli istituti sociosanitari sussidiati, presso altri enti sussidiati e presso l'Amministrazione cantonale, e preso atto del fatto che la circolare dell'UACD precedentemente citata è in corso di aggiornamento, il Consiglio di Stato considera la mozione evasa e invita pertanto il Gran Consiglio a non darvi seguito.

¹ Piano d'azione per il rafforzamento della formazione professionale nel settore sociosanitario (PRO SAN 2021-2024).

Messaggio n. 8272 del 29 marzo 2023

Vogliate gradire, signora Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato

Il Presidente: Claudio Zali

Il Cancelliere: Arnoldo Coduri